

## VOLTERRA

### IL PROGRAMMA

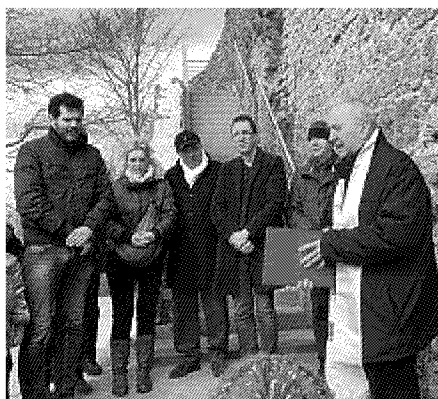
IL PERCORSO (CHE DA PORTA FIORENTINA COLLEGA FINO A VIA PETRAIA) SARA' APERTO AL PUBBLICO DALLA PROSSIMA SETTIMANA. POI SCATTERANNO GLI ULTIMI RITOCCHI NELL'AREA DEI PRATINI

# La bella passeggiata nella storia Mura, riapre il camminamento

*Inaugurato il percorso recuperato dopo i crolli*

UNA CAMMINATA nella storia di Volterra, partita da Porta Fiorentina per poi raggiungere il teatro romano, la porta San Francesco, San Felice e risalire verso via Petraia: è la passeggiata che ieri, nonostante un tempo da lupi, ha fatto da prologo al taglio del nastro del nuovo camminamento sotto le maestose mura e che va a ricollegarsi all'ultramillenaria Porta all'Arco. Al corteo, non è mancata la giunta al completo e proprio il primo cittadino Marco Buselli ha ribadito la volontà di continuare quel percorso mirato alla riscoperta dei tracciati medievali, anche con un particolare riferimento al collegamento sotto viale dei Ponti, che potrebbe essere riconsegnato alla città riaprendo quella piccola porta chiusa da decenni che si affaccia sul fronte murario alla sinistra della porta etrusca.

«I lavori alle mura sono il risultato di un gioco di squadra fra istituzioni, tecnici ed imprese, e con quel pizzico di cuore di chi ama la città – ha detto l'assessore alle



### CERIMONIA

#### L'inaugurazione del percorso

opere pubbliche Paolo Moschi – oggi il percorso all'ombra delle mura rinate si presenta più bello di prima: nuove ringhiere, nuovo manto di cemento colorato, scale completamente ricostruite. Per non parlare della stessa cinta muraria, che ora ha «un'anima» di acciaio e cemento, con un rivestimento totalmente origi-

nale e con un consolidamento a prova di crollo. Siamo orgogliosi del traguardo raggiunto – riprende Moschi – ma resta ancora qualche nodo al pettine: in primis, la ricostruzione dello sperone, per cui siamo già al lavoro con la soprintendenza. In secondo luogo, riuscire a continuare con un monitoraggio sui tratti di cinta muraria che ancora si presentano fragili. Un controllo che sicuramente ha i suoi bei costi, ma che è fondamentale per prevenire altri disastri come quelli accaduti in passato. Penso che la precedenza debba essere data, dalle istituzioni a tutti i livelli, alla prevenzione del rischio idrogeologico ed in particolare ai monumenti storici».

Il camminamento sarà aperto al pubblico già dalla prossima settimana, mentre a primavera scatteranno gli ultimi cantieri di ritocco nell'area dei Pratini, proprio nella zona dove crollarono le mura medievali.

I.P.

